



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

714917

26 GEN. 1978

Il sottoscritto M. Grazia Pietramellara residente a Roma
 Via Flaminia km. 11.500 legale rappresentante della Ditta ITALFILMEXPORT S.r.l.

Tel. 6911665 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
 la revisione della pellicola dal titolo: "RIVOLTA AL BLOCCO 11" - prodotto nel 1954

di nazionalità: Americana produzione: Allied Artists

dichiarando che la pellicola stessa viene per la ^{seconda} ~~prima~~ volta sottoposta alla revisione

Lunghezza dichiarata metri 1.112 (16mm) accertata metri 1109

Roma, li 18 gennaio 1978 p. ITALFILMEXPORT S.r.l.
 L'Amministratore Unico

DOPPIATO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: DON SIEGELInterpreti: NEVILLE BRAND - EMILE MEYER - FRANK FAYLEN - LEO GORDON

TRAMA:

L'episodio della rivolta è ambientato in uno dei grandi penitenziari americani. I reclusi capeggiati da Dunn e da Carnie (due veterani del penitenziario) scatenano la rivolta iniziando dal Blocco 11, dove sono rinchiusi i detenuti più pericolosi e soggetti a sorveglianza speciale. Dunn e compagni riescono a catturare le guardie e le tengono in ostaggio.

I detenuti comunicano al Direttore del carcere le ragioni che li hanno spinti alla rivolta: chiedono di essere adibiti ad un lavoro poichè vogliono essere degli uomini quando usciranno di prigione e non dei fuorilegge. Chiedono che i detenuti ai quali è stata riconosciuta un'infermità mentale siano tenuti in apposito reparto. Chiedono un miglioramento del vitto e l'allontanamento di quelle guardie che hanno usato maniere disumane nei rapporti con i reclusi.

Il Direttore del carcere in precedenza aveva fatto pressioni presso le autorità responsabili ed il Governatore affinché si rendessero meno dure le condizioni di vita dei reclusi, senza ottenere alcun risultato. Interviene personalmente presso i rivoltosi assicurando che avrebbe ottenuto dal Governatore le migliorie richieste purchè siano risparmiati gli ostaggi.

La rivolta, purtroppo, dilaga anche negli altri blocchi poichè il Governatore resiste alle pressioni del Direttore ed invia al penitenziario un suo rappresentante con l'ordine di usare la maniera forte. Il Direttore del carcere lotta invano a favore di una soluzione equa: la polizia interviene e malgrado i severi ordini impartiti un colpo disgraziato colpisce a morte un recluso. I rivoltosi per rappresaglia vorrebbero sopprimere un ostaggio ma ancora una volta la forza di animo del Direttore delle carceri riesce a scongiurare l'irreparabile. Finalmente il Governatore firma la concessione delle migliorie richieste dai rivoltosi. La rivolta è cessata. Tutto rientra nell'ordine: Dunn sconterà trent'anni la

colpa di avere capeggiato ed organizzato la rivolta. Con lui anche il Direttore delle carceri pagherà per tutti e deve dare le dimissioni: la sua comprensione verso i ri-
voltosi non è compatibile con le sue funzioni.

Ma i detenuti di oggi e di domani finalmente avranno un trattamento più umano, una possibilità di ridiventare degli uomini fra gli uomini.

La sottoscritta ha apportato un taglio di mt. 15 nel 1° tempo, nella scena in cui il detenuto Carnie colpisce a morte il Governatore, dalla battuta "Va via carogna" alla fine della scena.

Pertanto, chiede di voler togliere il divieto ai minori affinché si possa trasmettere il film alla RAI-Radiotelevisione Italiana.

Acclisa, alla presente allega la ricevuta del versamento della tassa di metraggio del film.

Inoltre, in data odierna, consegna 1 copia positiva 16mm del film.

In fede.

ITALFILMEXPORT s.r.l.
L'Amministratore Unico

Documenti allegati:

- Ricevuta pagamento tassa di metraggio;

- ~~Fotocopia della~~ Fotocopia della lettera-dichiarazione che la N.T.A. National Telefilm Associates, Inc. è l'esclusiva proprietaria dei diritti mondiali del film;

- Fotocopia del mandato di distribuzione (con la relativa traduzione in italiano) conferito dalla N. TA National Telefilm Associates, Inc. alla ns. società.

- Fotocopia del nulla osta UIC n° 204996 del 21 luglio 1977 per l'approvazione del mandato di distribuzione.

P.S.:

Si richiede la restituzione della copia positiva 16mm.

Il giorno 18.2.1978 la V commissione della Commissione cinematografica
ha visionato il film, esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico
con il divieto ai minori degli anni 14, per la tematica del film
stesso

Prallo

[Signature]

[Signature]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. *32*

dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento del-
la tassa di L. *36.700*

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film *Privolta al blocco 11*

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non so-
stituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine
senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 14

~~Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li *18 FEB. 1978*

IL MINISTRO

[Signature]

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero
del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



Roma, 23 FEB 1978

19

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- ITALFILMEXPORT Srl.
via Flaminia Km. 11,500

V^a Revisione
cinematografica

= ROMA =

Divisione

Prot. N°

Allegati 88/71491

Risp. a

OGGETTO Film **"RIVOLTA AL BLOCCO 11"** - 2^a edizione TV

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il **26/1/1978** intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21 aprile 1962 n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione di primo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - terzo comma - della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del **18/2/1978** è stato concesso al film

"RIVOLTA AL BLOCCO 11"

il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 14 .

Si trascrive qui di seguito il citato parere :

"La Commissione, visionato il film, esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico con il divieto ai minori degli anni 14, per la tematica del film stesso".

p. IL MINISTRO

F.TO SANGALLI



Roma: 24 FEB. 1978 19

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

V° Revisione

Divisione cinematografica

Prot. N.°

Allegati 94/71481

Risp. a

a. p.c.:

- ALLA RAI-TV - II^ Rete TV
Capo struttura di coordinam.
dott. SERGIO BRUNO

Viale Mazzini, 14

- ITALFILMEXPORT Srl.
via Flaminia Km. 11,500

= ROMA =

OGGETTO Film "RIVOLTA AL BLOCCO 11"

La Società **ITALFILMEXPORT Srl.** in data 26/1/1978
ha presentato domanda a questo Ministero per la revisione della pellicola indicata in oggetto, richiedendo il nulla osta per la sola trasmissione televisiva.

Al riguardo si comunica che il film è stato già revisionato nella sua seconda edizione ed ha ottenuto il nulla osta per la proiezione in pubblico con il di ¹⁴ vieto di visione ai minori degli anni 14.

IL PRIMO DIRIGENTE
(dr. Antonio Calabria)



On. le Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Direzione Generale della Cinematografia

ROMA

La scrivente ITALFILMEXPORT S.r.l., con sede in Roma,
Via Flaminia km. 11.500, in qualità di mandataria alla ven-
dite della N.T.A. National Telefilms Associates Inc., pro-
prietaria dei diritti mondiali del film "RIVOLTA AL BLOC
CO 11", prega codesta On. le Direzione Generale affinché
esamini la pratica qui acclusa riguardante la richiesta di re-
visione del film, onde togliere il divieto ai minori e in tal
modo trasmettere il film alla RAI-RADIOTELEVISIONE ITA-
LIANA.

A tal riguardo fa presente che sul film, prodotto nel 1954 la
scrivente ha apportato un taglio di mt. 15 nel 1° tempo, nel
la scena in cui il detenuto Carnie colpisce a morte il Gover-
natore, dalla battuta "Va via carogna" alla fine della scena.
D'altra parte trattandosi di un vecchio film di 20 anni fa non
si rilevano altre scene che possano al giorno d'oggi, considerar-
si vietate ai minori.

In considerazione di quanto sopra, Vi preghiamo di volerci
rilasciare una copia del nuovo visto di censura senza il divie-
to ai minori.

Con osservanza.

Roma, 18 gennaio 1978

ITALFILMEXPORT S.r.l.
L'Amministratore Unico



REPUBBLICA ITALIANA
 MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
 DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "RIVOLTA AL BLOCCO 11"

Metraggio dichiarato 1.112

Metraggio accertato

Marca: ALLIED ARTISTS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: DON SIEGEL

Interpreti: NEVILLE BRAND - EMILE MEYER - FRANK FAYLEN - LEO GORDON

TRAMA:

L'episodio della rivolta è ambientato in uno dei grandi penitenziari americani. I reclusi capeggiati da Dunn e da Carnie (due veterani del penitenziario) scatenano la rivolta iniziando dal Blocco 11, dove sono rinchiusi i detenuti più pericolosi e soggetti a sorveglianza speciale. Dunn e compagni riescono a catturare le guardie e le tengono in ostaggio.

I detenuti comunicano al direttore del carcere le ragioni che li hanno spinti alla rivolta: chiedono di essere adibiti ad un lavoro poichè vogliono essere degli uomini quando usciranno di prigione e non dei fuorilegge.

Chiedono che i detenuti ai quali è stata riconosciuta un'infermità mentale siano tenuti in apposito reparto. Chiedono un miglioramento del vitto e l'allontanamento di quelle guardie che hanno usato maniere disumane nei rapporti con i reclusi.

Il Direttore del carcere in precedenza aveva fatto pressioni presso le autorità responsabili ed il Governatore affinché si rendessero meno dure le condizioni di vita dei reclusi, senza ottenere alcun risultato. Interviene personalmente presso i rivoltosi assicurando che avrebbe ottenuto dal Governatore le migliorie richieste purchè siano risparmiati gli ostaggi.

La rivolta, purtroppo, dilaga anche negli altri blocchi poichè il Governatore resiste alle pressioni del Direttore ed invia al penitenziario un suo rappresentante con l'ordine di usare la maniera forte. Il Direttore del Carcere lotta invano a favore di una soluzione equa: la polizia interviene e malgrado i severi ordini impartiti un colpo disgraziato colpisce a morte un recluso. I rivoltosi per rappresaglia vorrebbero sopprimere un ostaggio ma ancora una volta la forza di animo del Direttore delle Carceri riesce a scongiurare l'irreparabile. Finalmente il Governatore firma la concessione delle migliorie richieste dai rivoltosi. La rivolta è cessata. Tutto rientra nell'ordine: Dunn scontrerà con trent'anni la colpa di avere capeggiato ed organizzato la rivolta. Con lui anche il Direttore delle carceri pagherà per tutti e deve dare le dimissioni: la sua comprensione verso i rivoltosi non è compatibile con le sue funzioni. ./.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

IL MINISTRO

Ma i detenuti di oggi e di domani avranno finalmente un trattamento più umano, una possibilità di ridiventare degli uomini fra gli uomini.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "RIVOLTA AL BLOCCO 11"

Metraggio dichiarato: 1.112

Metraggio accettato: _____

Metraggio accettato: _____

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: DON SIEGEL

Interpreti: NEVILLE BRAND - EMILE MEYER - FRANK FAYLEN - LEO GORDON

TRAMA:

L'episodio della rivolta è ambientato in uno dei grandi penitenziari americani. I reclusi capeggiati da Dunn (due versanti del penitenziario) scatenano la rivolta iniziando dal Blocco 11, dove sono rinchiusi i detenuti più pericolosi e soggetti a sorveglianza speciale. Dunn e compagni riescono a catturare le guardie e le tengono in ostaggio.

I detenuti comunicano al direttore del carcere le ragioni che li hanno spinti alla rivolta: chiedono di essere adibiti ad un lavoro poiché vogliono essere degli uomini quando usciranno di prigione e non dei fuorilegge. Chiedono che i detenuti ai quali è stata riconosciuta un'infirmità mentale siano tenuti in apposito reparto. Chiedono un miglioramento del vitto e l'allontanamento di quelle guardie che hanno usato maniere disumane nei rapporti con i reclusi. Il Direttore del carcere in precedenza aveva fatto pressioni presso le autorità penitenziarie ed il Governatore affinché si rendessero meno dure le condizioni di vita dei reclusi, senza ottenere alcun risultato. Interviene personalmente presso i rivoltosi assicurando che avrebbe ottenuto dal Governatore le migliori richieste purché siano risparmiati gli ostaggi.

La rivolta, purtroppo, dilaga anche negli altri blocchi poiché il Governatore resiste alle pressioni del Direttore ed invia al penitenziario un suo rappresentante con l'ordine di usare la maniera forte. Il Direttore del Carcere lotta invano a favore di una soluzione equa: la polizia interviene e malgrado i severi ordini impartiti un colpo di grazia colpisce a morte un recluso. I rivoltosi per rappresaglia vorrebbero sopprimere un ostaggio ma ancora una volta la forza di animo del Direttore delle Carceri riesce a scongiurare l'irreparabile. Finalmente il Governatore firma la concessione delle migliori richieste dei rivoltosi. La rivolta è cessata. Tutto rientra nell'ordine: Dunn sconfigge con trent'anni la colpa di avere capeggiato ed organizzato la rivolta. Con lui anche il Direttore delle carceri pagherà per tutti e deve dare la dimissione: la sua comprensione verso i rivoltosi non è compatibile con le sue funzioni.

Si riserva il presente documento di NULLA OSTA concernente il 22 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e tutte le osservazioni delle seguenti previsioni: 1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e la struttura della pellicola, di non sostituire i piani e le scene relative, di non aggiungere effetti e di non alterare in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

national telefilm associates, inc.

28 berkeley square, london w1x 5ha, england □01-499 5945

Cable address: Natefilm, London W1.
Telex:- 8812226 NTALON

15th November 1977

Ministero del Turismo e dello Spettacolo,
Rome.

TO WHOM IT MAY CONCERN

Our company is the sole owner of the exploitation rights of the film:

RIOT IN CELL BLOCK 11 (RIVOLTA AL BLOCCO 11)

17321/18100

Italfilmexport s.r.l., Via Flaminia km 11,500, Rome, is our exclusive agent for Italy as far as the abovementioned feature film is concerned.

We hereby authorise Italfilmexport s.r.l. to take all necessary steps with your Ministry in order to obtain the censorship visa or any other authorisation.

Signed:



For and on behalf of
National Telefilm Assoc. Inc.